

MOZIONE DEL COLLEGIO DOCENTI DELL'IIS "GANDHI" DI BESANA BRIANZA

Noi Docenti dell'Istituto Superiore Gandhi di Besana in Brianza, riuniti in Collegio oggi 11/12/2012, esprimiamo preoccupazione per le conseguenze sull'offerta didattica della nostra scuola delle ultime proposte avanzate dal Governo in materia di Istruzione e per le campagne di stampa che le hanno accompagnate, i cui effetti deleteri permarranno anche qualora le proposte non dovessero tradursi in legge.

In particolare sottolineiamo come una persistente campagna volta a screditare la figura dei Docenti, descritti come lavativi, spesso ignoranti, e, dal nostro Primo Ministro, corporativi e "manovratori" di ragazzini, mini alla base la possibilità di creare un buon rapporto docente-discente, che è condizione indispensabile per avviare un efficace percorso didattico. Tale rapporto deve essere infatti fondato sul reciproco rispetto e sul riconoscimento dei differenti ruoli. È ad esempio molto arduo chiedere ad un alunno di "lavorare di più" quando chi governa il Paese afferma che lavoriamo pochissimo e, per egoismo e difesa di privilegi, rifiutiamo di impegnarci "un paio di orette in più" per aiutare un popolo in crisi.

Noi Docenti del Gandhi riteniamo quindi che a tale campagna vada data un'opportuna risposta, nei limiti e nelle possibilità che sono date a questo Collegio, così come richiamati dalla nota 14655 dell'USR Lombardia del 27/11/2012, cioè mediante una lettera aperta a tutti gli studenti e alle loro famiglie, lettera che viene approvata e allegata al verbale. In essa sottolineiamo che, nel valutare il nostro lavoro, non si può tener conto delle sole 18 ore di lezione frontale, ma di tutte le attività connesse, che portano spesso ad un impegno almeno doppio, e che la recente proposta di aumento di orario, che è di 6 ore di lezione in più (e non 2...), se approvata non può che determinare un peggioramento dell'offerta formativa. Ciò non solo perché ci vedremmo costretti a diminuire il tempo di lavoro fuori dall'aula, dedicato, ad esempio, a correzioni di elaborati e preparazione delle lezioni, ma anche perché ogni docente vedrebbe aumentare il numero di classi a lui assegnate e quindi di alunni sui quali intervenire. Se si pensa che, a causa delle leggi approvate dal precedente Governo, è notevolmente cresciuto il numero di alunni per singola classe, è facile comprendere come l'effetto combinato delle "riforme" previste e di quelle del recente passato dia un colpo definitivo ad ogni possibilità di pensare una didattica individuale attenta ai problemi e alle potenzialità dei singoli allievi.

Di tutto questo sentiamo la necessità di parlare anche con chi ha deciso di iscrivere i propri figli nella nostra Scuola e si aspetta di poter contare su attività e risorse, anche umane, che non siamo più certi di poter garantire.

Ci pare doveroso sottolineare che la presente mozione, e la lettera agli studenti e alle famiglie che ne è parte integrante, è determinata da problemi che attengono ad aspetti pedagogici e formativi e che non è rivolta ai nostri Ministri, anche perché molti tra loro sono o sono stati docenti universitari e sanno quali impegni comporta il nostro ruolo. Siamo convinti, del resto, che tanto il Ministro dell'Istruzione Profumo, quanto il Presidente del Consiglio Monti, lavorassero più delle 4 ore di insegnamento che il loro contratto prevedeva, altrimenti, scevri da sentimenti egoistici e corporativi, anche in ragione di uno stipendio decisamente più generoso del nostro, avrebbero senz'altro rifiutato la condizione di fannulloni privilegiati.

Sappiamo pure, tanto noi quanto i nostri Ministri, che anche la "necessità di allinearci all'Europa" è una ragione quantomeno stravagante, perché detto allineamento determinerebbe una significativa riduzione del nostro orario lavorativo, e non un suo aumento. La media di lezioni a settimana nelle Scuole Superiori Europee, infatti, è inferiore a 16 ore e mezzo, quindi sensibilmente più bassa di quella italiana.

Ci pare invece giusto interrogarci, insieme agli studenti e alle loro famiglie, sulle ragioni reali che spingono ad imbastire una campagna di disinformazione per rendere meno credibile la nostra immagine e ci rendiamo conto che risiedono nella necessità di rendere più presentabili i nuovi tagli ai danni della Scuola Pubblica. L'idea di fare cassa nuovamente ai danni dell'Istruzione Pubblica, che permane anche nelle più recenti proposte, non può che andare a scapito della qualità della didattica. Un aumento di un terzo dell'orario lavorativo significa un taglio di decine di migliaia di insegnanti precari e questo si traduce in un impoverimento del capitale umano e professionale delle nostre scuole.

È qualcosa che abbiamo già verificato in tempi recenti con il taglio di 87.000 docenti e 45.000 non docenti determinato dalla “riforma Gelmini”. Se pure volessimo tralasciare i drammi familiari nascosti dietro ogni “taglio”, non possiamo ignorare che le segreterie, con personale ridotto e scuole accorpate, fanno fatica a funzionare, che i corridoi senza collaboratori scolastici sono meno sicuri e che, anche in questo Istituto, tanti giovani Docenti precari che, con un entusiasmo che compensava l'inesperienza, hanno contribuito a far crescere la nostra Scuola, oggi non hanno più trovato posto da noi e talvolta nemmeno altrove.

Ci piacerebbe che questa emorragia di risorse umane si arrestasse e che, per garantire continuità ai percorsi didattici dei nostri alunni, si cominciasse a pensare a stabilizzare chi ha titoli e anni di insegnamento precario, anziché operare affinché non lavori più.

Inoltre il contratto collettivo del personale della scuola è ormai scaduto da tre anni e si tace sul suo rinnovo.

Il Ministero dell' Economia ha posto condizioni sulla “produttività di docenti e ata” per dare il suo assenso “all'operazione scatti“, fermi al 2010, che si dovrebbero finanziare con i fondi destinati al miglioramento dell'offerta formativa già per l'anno scolastico in corso. Inoltre, per pagare gli scatti degli anni successivi, il Ministero dell'Economia intende imporre un taglio dei fondi di istituto di 350 milioni di Euro su base annua. Di conseguenza nel 2014 essi saranno azzerati.

È doveroso sottolineare che è proprio con questi fondi che si finanziano tutte le attività aggiuntive contenute nel Piano dell'Offerta Formativa della nostra come di ogni altra istituzione scolastica. Si tratta quindi anche di attività già avviate, che il Collegio dei Docenti ha deliberato fin dallo scorso anno, dopo un attento lavoro di programmazione, che qualificano e rendono differente l'offerta formativa di una Scuola rispetto ad un'altra. Chiedere a chi ha programmato delle attività di pensare oggi a una scala di valori tra le stesse e di rinunciare ad alcune, perché il risparmio non si può fare, ad esempio, sull'acquisto di cacciabombardieri, è ancora una volta lesivo della nostra dignità di professionisti. Se le abbiamo programmate, infatti, è perché le riteniamo tutte parimente utili.

Preferiamo pertanto sospendere tutte le attività aggiuntive (oltre l'orario d'obbligo del personale docente ex Art. 30 CCL), almeno fintanto che non saranno giunte rassicurazioni sul destino dei fondi d'Istituto e sul rispetto, in materia di orario di lavoro, di quanto previsto dal Contratto Nazionale.

Pertanto il Collegio dei Docenti dell'Istituto Gandhi di Besana in Brianza delibera di “congelare” i seguenti progetti/ attività fino alla certezza delle risorse disponibili:

- ATTIVITÀ LEGATE ALLE FUNZIONI STRUMENTALI:
 - ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI
 - INNOVAZIONE DELLA DIDATTICA
 - ORIENTAMENTO IN USCITA
 - POF
 - QUALITÀ.
- “INNOVAZIONE DELLA DIDATTICA” IN COLLEGAMENTO CON LA COMMISSIONE WEB
- AGENDA ISTITUTO - AGENDAGENDO 2012/13” “STORIA STORIE”
- ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
- CIC
- COMMISSIONE SALUTE
- COMMISSIONE AMBIENTE
- COMMISSIONE DIVERSAMENTE ABILI E DSA
- COMMISSIONE ESAMI INTEGRATIVI
- COMMISSIONE FORMAZIONI CLASSI
- COMMISSIONE GENERAZIONE WEB
- COMMISSIONE PROGETTO LINGUE 2000
- COMMISSIONE STAGE

- COORDINATORI DI MATERIA
- ECDL
- IMPARIAMO AD AIUTARE
- MODULO PROFESSIONALIZZANTE
- ORIENTAM. SCELTA IND. DOPO BIENNIO
- ORIENTAMENTO IN USCITA
- PROGETTO BIBLIOTECA
- PROGETTO GUARDARE OLTRE
- PROGETTO LEGALITÀ “EDUCARE ALLA LEGALITÀ ED ALLA CITTADINANZA ATTIVA”
- PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE NEL TRIENNIO RIM
- PROGETTO QUALITÀ
- PROGETTO TUTOR
- PROGETTO UNPLUGGED
- PROTESI SOCIALE
- SUBCONSEGNATARI LABORATORI
- SUCCESSO FORMATIVO: CORSI DI RECUPERO, HELP, SPORTELLO
- TUTOR CLASSI 5°
- VISITE GUIDATE OLTRE LE 8 ORE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Il Collegio delibera di continuare le seguenti attività/progetti consapevole che ad oggi manca la certezza delle retribuzione delle stesse.

- COLLABORAZIONI CON IL D.S
- CONTINUAZIONE II FASE SCAMBIO CON LA GERMANIA
- COORDINATORI E VERBALIZZATORI
- ISTRUZIONE DOMICILIARE
- ORIENTAMENTO IN INGRESSO
- PROGETTO INTERCULTURA
- REGISTRO ON LINE
- SICUREZZA
- SITO WEB
- STAGES LINGUISTICI ALL’ESTERO
- VISITE DI ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE GIÀ DELIBERATE, APPALTATE A TERZI E LIQUIDATE DALLE FAMIGLIE
- FUNZIONI STRUMENTALI
- PROGETTO LABORATORIO DI ARCHITETTURA E PROGETTAZIONE

Inoltre ogni Docente potrà decidere autonomamente se sottolineare la propria contrarietà ai tagli previsti nelle seguenti forme:

- Rifiuto della correzione delle prove Invalsi, garantendo la sola somministrazione
- Rifiuto di partecipare a Viaggi d’Istruzione e Visite guidate fuori dall’orario di lezione
- Revoca dell’adesione alle supplenze a pagamento

Noi Docenti dell'Istituto Gandhi di Besana in Brianza deliberiamo inoltre di avviare una campagna di sensibilizzazione rivolta alla famiglie degli studenti, mediante:

- Pubblicazione sul sito della Scuola della presente mozione e della lettera alle famiglie ad essa allegata;
- Divulgazione degli stessi documenti, a cura dei singoli docenti, in tutte le sedi che ritengano opportuno
- Convocazione di un'assemblea generale nei locali della nostra Scuola, aperta ad alunni e genitori, anche in rete con altre scuole del territorio, in orario pomeridiano per riflettere insieme su quale sia e quale dovrebbe essere il ruolo della Scuola; cosa significhi oggi imparare e insegnare pensando al bene dei giovani e al futuro della società; cosa significhi dignità e professionalità dell'insegnamento e del lavoro in generale.

Mozione approvata a maggioranza, voti contrari cinque.

Villa Raverio di Besana in Brianza, 11 dicembre 2012